

Padova, 13 ottobre 2022

FACCIAMO RIVIVERE IL BOSCO

Al via il rimboschimento del Bosco degli 800 anni dell'Università di Padova

Oggi 13 ottobre ad Asiago, nei pressi del Monte Zebio, ha preso avvio il rimboschimento del Bosco degli 800 anni dell'Università di Padova che, in questa prima fase, prevede la messa a dimora di oltre **5.000 piante di conifere e latifoglie**, in un territorio dove la tempesta Vaia ha colpito duramente.



Daniela Mapelli

Il progetto, che si inserisce nell'ambito delle celebrazioni previste per gli 800 anni dell'Università di Padova, è ideato e realizzato dal Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali TESAF in accordo con il Comune di Asiago e Veneto Agricoltura. L'obiettivo è quello di rimboschire la superficie forestale di un'area di 8 ettari andata completamente distrutta dalla tempesta Vaia e localizzata nei pressi della Croce di Sant'Antonio, lungo il sentiero CAI N.832 che conduce verso la zona sommitale del Monte Zebio.

L'intervento complessivo prevede la messa a dimora di circa 2.000 giovani piante per ettaro, dell'altezza media di 30-40 cm scelte in modo tale da garantire una composizione e una struttura arboree rispondenti alle caratteristiche ecologico-forestali e favorendo la biodiversità per una maggiore resilienza e resistenza nei confronti di futuri eventi estremi e dei cambiamenti climatici, cogliendo anche quanto suggerito nelle opere dello scrittore Mario Rigoni Stern, laureato ad honorem a Padova in Scienze forestali e ambientali. Si vuole così testimoniare l'impegno che da sempre distingue l'Ateneo patavino nella tutela dell'ambiente e nella volontà di

trasmettere un'idea di cultura sociale dove uomo, natura e territorio coesistono e reciprocamente si valorizzano.

All'avvio ufficiale dell'intervento di rimboschimento sono intervenuti la rettrice Daniela **Mapelli**, il direttore del Dipartimento TESAF Vincenzo **D'Agostino**, il prof. Raffaele **Cavalli** docente TESAF e ideatore del progetto, il sindaco di Asiago **Roberto Rigoni Stern**, e **Federico Correale** di Veneto Agricoltura (direttore dell'Unità organizzativa gestione foreste demaniali, regionali e centri forestali). Dopo lo svelamento del cippo celebrativo, collocato in prossimità del Bosco per raccontare l'iniziativa, saranno messe a dimora le prime piante che andranno a costituire il nucleo del Bosco degli 800 anni.

«Siamo e vogliamo continuare a essere sostenibili sempre più, in tutte le nostre scelte: da quelle macro, a quelle più quotidiane. E il progetto di rimboschimento al quale abbiamo dato il via rappresenta un esempio concreto del nostro impegno – **afferma Daniela Mapelli, rettrice**

dell'Università di Padova –. L'Università di Padova fa della sostenibilità, declinata in tutte le sue forme, ambientale, economica, sociale, un valore fondante. L'Ateneo, così legato a queste terre, da 800 anni radicato nel territorio che lo ospita, sentiva il dover di intervenire, di mettere in moto competenze e passione: ci auguriamo che il «bosco degli 800 anni» possa rimanere memoria visibile del nostro impegno».

«A distanza di 4 anni dalla devastazione di Vaia molto lavoro è stato fatto per il disbosco – **dice il Sindaco di Asiago Roberto Rigoni Stern** -. Questa iniziativa si inserisce perfettamente nelle linee della pianificazione comunale attraverso la quale si vuole indicare un futuro di sviluppo e di recupero dei moltissimi ettari di bosco profondamente danneggiati dall'evento.»

«L'idea iniziale è stata quella di celebrare l'Ottocentenario di fondazione dell'Università costituendo un bosco, un luogo della memoria in grado di evocare il ricordo di questa importante occasione anche tra le generazioni future - **spiega il Prof. Raffaele Cavalli, ideatore del progetto** - .Il progetto però al tempo stesso rappresenta anche il nucleo fondativo per un'iniziativa di recupero di tale superficie che si connota anche di una forte valenza culturale e storica: Monte Zebio, se da un lato rappresenta infatti un'area molto cara allo scrittore Mario Rigoni Stern, che lo considerava “il monte di casa”, dall'altro fu anche teatro di violente battaglie durante la Prima Guerra Mondiale. Questo insieme di elementi fa sì che il “luogo scelto per la memoria” sia intrinsecamente permeato dalle “memorie del luogo”, costituendo in questo modo un unicum evocativo».



Daniela Mapelli - Federico Correale - Roberto Rigoni Stern

Resistenza e resilienza nei confronti dei cambiamenti climatici: il popolamento eterogeneo

Con il rimboschimento degli 800 anni, l'Università degli Studi di Padova non vuole semplicemente piantare degli alberi, ma vuole ripristinare un popolamento forestale

su un'area interessata dalla tempesta Vaia nell'ottobre del 2018. Per arrivare a questo obiettivo, l'approccio adottato sarà quello di seguire e accelerare le dinamiche di ricostituzione naturale, andando a mettere a dimora specie idonee alla stazione creando un popolamento eterogeneo sia dal punto di vista della composizione specifica che della struttura. Un occhio di riguardo verrà dedicato agli aspetti legati alla futura resistenza e resilienza del popolamento nei confronti dei cambiamenti climatici e degli eventi estremi» commenta il Prof. Emanuele Lingua, docente TESAF.

L'avvio dell'intervento di rimboschimento, ideato dal Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali TESAF che ha anche sostenuto la messa a dimora delle prime 800 piante, è stato reso possibile grazie anche alle numerose e generose donazioni ricevute. In particolar modo si ringraziano le aziende: GBR Rossetto S.p.A., Lundbeck Pharmaceuticals Italy, Deloitte & Touche S.p.A. che hanno sostenuto ognuna la messa a dimora di ben 2.000, per un totale di 3 ettari; Alì S.p.A. che ha sostenuto la messa a dimora di 1.000 piante; Nice Footwear S.p.A. di 200 piante; Unired S.r.l. di 100 piante; nonchè tutte le persone che hanno donato e continuano a donare a favore del progetto.

Per completare il rimboschimento dell'intero Bosco 800 mancano però ancora tre ettari. Tutte e tutti possono essere protagonisti attivi e dare il proprio contributo per rivivere il Bosco con un click: collegandosi al sito www.unipd.it/sostieni/bosco800 è possibile infatti fare la propria donazione per piantumare uno o più alberi (1 pianta = 10 euro).

Per maggiori informazioni contattare l'Ufficio Fundraising – Area Comunicazione e Marketing: fundraising@unipd.it, 049 827 3498 – 3607.

